

REGIONE
ABRUZZO



Regione Abruzzo



Comune di Colledimezzo

COMUNE:

COMUNE DI COLLEDIMEZZO

(Provincia di Chieti)

COMMITTENTE:

Amministrazione Comunale di Colledimezzo

Piazza F. Vizioli n° 1

66040 COLLEDIMEZZO (CH)

STATO DELLA PROGETTAZIONE

PROGETTO DEFINITIVO/ ESECUTIVO

AZIONE:

MASTERPLAN ABRUZZO- Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 - Patto per il Sud Abruzzo "Interventi di valorizzazione e sviluppo turistico strategico integrato e sostenibile con recupero di BORGHI di aree interne, rilancio delle micro imprese"

BORGHI AREA BASSO SABGRO TRIGNO

Codifica: PSRA/58

FINANZIATI CON DELIBERA CIPE N° 26/2016

DENOMINAZIONE PROGETTO:

VALORIZZAZIONE E SVILUPPO TURISTICO
ATTRAVERSO IL RECUPERO DI BORGHI E AREE INTERNE
- RIQUALIFICAZIONE DEL
CENTRO ABITATO DI COLLEDIMEZZO -

OGGETTO:

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

DATA:

LUGLIO 2018

ELAB. 1

I PROGETTISTI



T i e F F e S t u d i o A s s o c i a t o
S t r u t t u r e A r c h i t e t t u r a E n e r g i a
P a e s a g g i o U r b a n i s t i c a A m b i e n t e

Via Benedetto Croce, 5 - 66040 Quadri (CH)

tel./fax 0872 897401 Cell. 328 4946204 - 347 1173313

IL PROGETTISTA

Arch. Assunta FAGNILLI

Sommario

INDICE	1
1 PREMESSA.....	2
2 DESCRIZIONE DELLO STATO DEI LUOGHI	2
3 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI	3
4 FATTIBILITÀ DELL'INTERVENTO	4
5 CONCLUSIONI.....	4

1. PREMESSA

La presente relazione tecnica-illustrativa descrive gli interventi previsti nell'ambito del progetto: “Valorizzazione e sviluppo turistico attraverso il recupero di borghi e aree interne - Riquilificazione del centro abitato di Colledimezzo” in provincia di Chieti (CH).

Finanziato dalla Regione Abruzzo mediante l'azione: Masterplan per l'Abruzzo – D.G.R. n° 361 del 29 Giugno 2017 “Interventi di valorizzazione e sviluppo turistico strategico integrato e sostenibile con recupero di borghi di aree interne, rilancio delle micro imprese”

BORGHI AREA BASSO SANGRO TRIGNO – Codifica: PSRA/58 – Delibera Cipe n° 26/2016

2. DESCRIZIONE DELLO STATO DEI LUOGHI

L'abitato più antico del Comune di Colledimezzo sorge per buona parte su un costone roccioso.

L'Area oggetto di intervento relazionata nella presente si localizza all'interno del Centro Storico di Colledimezzo, adiacente alla piazza principale Piazza F. Vizioli, precisamente l'intervento interessa Largo Cesare Battisti e Via D'Avalos per terminare allo slargo davanti la Chiesa di San Giovanni Evangelista e Apostolo.

Nello strumento urbanistico vigente P.R.E. l'area ricade nella cosiddetta “Zone di ristrutturazione e contenimento allo stato dei fatti – Zona A Centro”



Figura 1: Visuale aerea della fascia di territorio entro cui si individua l'area oggetto di studio

3. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Al fine di una buona valorizzazione del piccolo borgo di Colledimezzo si è optati per una scelta progettuale che il più possibile dia quel senso di continuità dalla partenza del luogo dove inizia l'intervento, senza sconvolgimenti né per chi abitualmente frequenta questi quartieri né per chi vi abita quotidianamente, fino a chiudere l'intero percorso come una sorta di passeggiata piacevole e rilassante ogni qualvolta la si percorre.

L'intervento è di fatto una biforcazione, che da un lato inizia con il Largo Cesare Battisti, sull'elaborato grafico indicato con la lettera A, dall'altro costeggiando i locali comunali, interessa una prima scalinata, indicata con il num "1" (vedi elaborati grafici), uno slargo, indicato con la lettera "B", proseguendo per una seconda scalinata, individuata con il num "2" per concludersi con lo slargo antistante la Chiesa principale del paese, indicata con la lettera "C". Tutta l'area interessata dall'intervento si presenta attualmente con una pavimentazione a mattoncini.

I lavori da eseguire, al fine di dare seguito all'opera, consiste quindi in:

- Intercettazione dei sottoservizi presenti con saggi preventivi;
- Rimozione dell'attuale pavimentazione costituita da mattoncini su Largo Cesare Battisti e Via D'Avalos, comprendente sia le due scalinate che gli slarghi indicati con le lettere "B" e "C";
- Demolizione dell'attuale massetto dove è presente la pavimentazione per circa 10 cm fino a raggiungere le giuste quote per la posa della nuova pavimentazione;
- Scavo a sezione obbligata ristretta con taglio pari a 50 cm per la sostituzione del tubo dell'acqua potabile per una lunghezza di 65 mt, profondità di 0,50 mt, sostituzione dei pozzetti e recupero dei relativi chiusini con struttura in ghisa.
- Scavo a sezione obbligata con taglio pari a 1.00 mt per il rifacimento della linea delle acque nere, fognatura, per una lunghezza pari a 63 mt, fino a ricollegarsi alla condotta

esistente, mediante la posa di tubazione in polietilene, corrugato all'esterno con diametro nominale DN 250 mm, e relativo pozzetto delle dim. di cm 50*50 H= 1.00 mt dall'inizio della nuova condotta e pozzetto terminale di cm 50*50 H= 1.00 mt, i chiusini sono con struttura in ghisa e copertina in pietra dello stesso materiale utilizzato per la pavimentazione, nella stessa sezione di scavo viene posato fiancheggiante a 20 cm dalla linea superiore della tubazione delle acque nere, la tubazione sempre in polietilene e corrugato all'esterno per la raccolta delle acque bianche con DN 250 mm, in modo da raccogliere anche mediante l'interro dei discendenti delle abitazioni circostanti l'intervento, così da rendere gli spazi salubri, puliti ed ordinati.

- Ripristino degli scavi con rinfiacco delle tubazioni con sabbia fino a 10 cm sopra il tubo, e successivo riempimento con pietrisco recuperato altri 20 cm per chiudere con 30 cm di misto cementato, piano di fondazione di 8,00 cm con rete elettrosaldata diam 6 mm maglia 15*15 di preparazione per la posa della pavimentazione scelta sull'idoneo letto di malta di 4 cm;
- Preparazione del piano di fondazione in cls e rete elettrosaldata diam 6 mm a maglia regolare cm 15*15 cm per uno spessore di 8 cm sulle tre piazzette individuate sugli elaborati come "A" di mq 107, "B" di mq 75 e "C" di mq 95 e posa della pavimentazione scelta di basole in pietra tipo brecciato di San Lupo (BN) di spessore cm 8 cm, larghezza 30 cm a correre con finitura a puntillo meccanico sulla faccia vista, squadrate sui lati.
- Preparazione del piano di fondazione in cls e rete elettrosaldata diam 6 mm a maglia regolare cm 15*15 cm per uno spessore di 10 cm sulle Scalinate "1" e "2" con risagomatura dei gradini tale da avere tutti un'alzata regolare di cm 15 e posa della pavimentazione in cubetti di pietra anticati tipo brecciato di san Lupo con finitura tranciata e segata. Le dimensioni dei cubetti sono di cm 8*10.
- Posa dei cordoli in pietra tipo brecciato San Lupo, Dim. cm 20 *10 a correre con finitura bocciardata sulla faccia vista.
- Sostituzione di N° 4 caditoie.

4. FATTIBILITÀ DELL'INTERVENTO

In merito alla fattibilità dell'intervento, in base a quanto precedentemente esposto, non si ravvedono particolari difficoltà.

Inoltre come risulta evidente dagli elaborati grafici, gli interventi in progetto sono stati studiati in maniera tale da escludere qualsiasi situazione di incompatibilità con gli strumenti urbanistici comunali nonché con i vincoli sovracomunali.

In ordine alla disponibilità degli spazi da utilizzare non si ravvedono particolari problematiche per la realizzazione dell'intervento, legato all'espropriazione ovvero all'occupazione temporaneamente delle superfici.

5. CONCLUSIONI

Per quanto non espressamente riportato si fa riferimento agli allegati grafici.

